Il metropolita Hilarion: ho dedicato la mia vita alla predicazione di Cristo e del Vangelo



Il presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne (Decr) del Patriarcato di Mosca, compositore e autore di alcuni libri metropolita Hilarion di Volokolamsk, cui è stato assegnato il Premio statale nella sfera di letteratura e arte per l'anno 2020, ha detto all'agenzia d'informazione russa "Novosti" di aver dedicato la sua vita alla predicazione di Cristo e degli ideali spirituali e morali del cristianesimo con "tutti i mezzi disponibili".

"Ho dedicato la mia vita alla predicazione di Cristo e del Vangelo, alla testimonianza degli alti ideali spirituali e morali del cristianesimo. Faccio questa predicazione con tutti i mezzi a me disponibili: dall'ambone ecclesiastico, tramite libri, articoli, documentari, musica, video su internet e attività didattica", ha detto il metropolita Hilarion all'agenzia d'informazione russa "Novosti", commentando l'assegnazione del Premio statale.

Rispondendo alla domanda quali delle sue opere letterarie considera le più importanti, il metropolita

Hilarion ha indicato la monografia in sei volumi sotto il titolo “Gesù Cristo. La vita e la dottrina”, su cui ha lavorato per 5 anni. “Poi ne ho fatto una versione abbreviata in un volume per la serie “La vita delle personalità straordinarie””, ha osservato l’interlocutore dell’agenzia.

“Ho voluto mostrare Gesù Cristo, prima di tutto, come un uomo vivo cui era inerente tutta la gamma dei sentimenti e delle emozioni umani – dolore, gioia, ira, stanchezza, stupore. Al contempo, Egli era Dio incarnato e ogni Sua parola o azione era penetrata dalla presenza divina. In effetti, tutta la Sua storia terrena ha senso solo nella luce della fede in Lui non come uomo qualunque, ma Dio incarnato”, ha sottolineato il metropolita Hilarion.

Delle composizioni musicali del metropolita l’oratorio “Passione secondo Matteo” ha avuto il maggiore successo. “È stato eseguito più di 150 volte in Russia e all’estero. Anche in esso parlo di Cristo, però non con le parole, ma con la musica. C’è qualcosa che non può esprimersi con le parole. Mentre la musica è quella lingua universale che è disponibile a ciascuno. Esprime non solo pensieri, ma anche sentimenti ed emozioni”, ha spiegato il metropolita.

Il metropolita Hilarion ha osservato che “non è il primo chierico cui è stato assegnato il Premio statale. Conosco almeno tre precedenti. Nel suo tempo, il Premio nella sfera di letteratura e arte è stato ricevuto dall’illustre iconografo, fondatore della scuola d’iconografia contemporanea archimandrita Zinon. Il Premio per i risultati nella sfera umanitaria è stato ricevuto dal Patriarca Aleksij di beata memoria. Lo stesso Premio è stato assegnato al fondatore del primo hospice per bambini arciprete Aleksandr Tkacenko”, ha rammentato Sua Eminenza.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/87413/